

Autostrada, la strategia del fronte del no

Un gruppo di cittadini ed ex amministratori sostiene che «l'opera è diventata inutile»
«Meglio studiare rimedi alla viabilità ordinaria e al prolungamento della metro»

LUMEZZANE
Una serata
alla luce
del firmamento

LUMEZZANE Venerdì prossimo, 13 febbraio, in occasione di «M'illumino di meno», l'assessore all'Ambiente di Lumezzane Roberto Chindamo, con il coinvolgimento del centro studi e ricerche «Serafino Zani», promuove la serata «Occhio al Lume». Dalle 18.30 alle 20.30, in piazza Paolo VI a S. Apollonio, sarà possibile, grazie agli strumenti messi a disposizione dagli astrofili valgobbinì, ammirare il cielo con tre telescopi. La serata poi continuerà dalle 20.30 fino alle 22.30 al planetario di Via Mazzini a S. Sebastiano.

Il doppio evento è stato presentato dall'assessore, dal capogruppo del Pd Francesco Becchetti e dagli astrofili valgobbinì Luigi Cocca, Mario Benigna e Ivan Prandelli. «Al planetario - ha sottolineato quest'ultimo - Si parlerà in particolare di risparmio energetico e di inquinamento luminoso. Mostriamo come sarebbe possibile vedere il cielo stellato a Lumezzane e come lo vedevano nel 1907». Nella serata sarà possibile anche vedere la stazione spaziale europea.

a.sen.

VALTROMPIA E se l'autostrada non servisse? Se lo chiede un gruppo, nato da poco, che accoglie cittadini ma anche ex amministratori appartenenti all'area di sinistra e ambientalista. Un sodalizio che sta approfondendo alcune questioni sul raccordo autostadale Concesio-Lumezzane Ternine. Un esercizio tardivo, si potrebbero obiettare, viste le dichiarazioni di qualche settimana fa da parte di esponenti della Provincia, che davano per superati gli ostacoli. Ma forse non è neppure così, visto che Anas ha chiesto sei mesi di tempo per guardare le carte, soprattutto il piano d'investimenti.

L'opera, però, non sarebbe più necessaria secondo il gruppo. Alla fine si tratta «di una manciata di chilometri di percorso con un costo esorbitante e oltretutto sarà a pedaggio».

Nel frattempo questo nuovo sodalizio triumvirato (composto da ex amministratori pubblici come Walter Saresini e Marsilio Gatti da Villa Carcina, da Alberto Rizzinelli di Gardone che dopo l'esperienza da assessore ha fatto spazio ad altri, da Sergio Aurora che in consiglio comunale a Sarezzo è invece entrato nel 2014 in qualità di candidato sindaco di «Sarezzo Bene Comune»), sta ragionando in primo luogo sull'utilità di un'opera che molti amministratori continuano però a considerare strategica per la Valle, ma anche su sistemi di mobilità alternativa: «Stiamo lavorando sui documenti disponibili - spiega Rizzinelli -

ma il ritardo è ultradecennale. E se all'inizio poteva avere senso parlare di autostrada rispetto ad uno sviluppo urbanistico ancora contenuto, oggi le cose sono davvero troppo cambiate».

È cambiato anche il progetto però. Ormai si tratta di meno di dieci chilometri per quanto attiene la Val Trompia. Ma è sull'opportunità, per il comitato, che bisogna ragionare. L'idea è anche quella di «studiare tutto, dal progetto ai pronunciamenti del Tar, ma anche contattare la Provincia di Trento che dovrebbe dare il proprio parere sul prolungamento dell'autostrada Valdasico da Piovone Rocchette e che potrebbe intenzionata non darlo». «Un'inezia aveva - detto nei giorni scorsi il consigliere provinciale Diego Peli - perché alla fine sarà il Governo ad essere chiamato a decidere».

In ogni caso, per il comitato alcuni importanti interventi sulla viabilità realizzati in questi anni, come - ad esempio - le «brezze» a Villa Carcina e Concesio che fiancheggiano la 345 e ne alleggeriscono il traffico, danno indicazioni precise su una strategia alternativa alla realizzazione dell'autostrada: «Forse sarebbe meglio intervenire sulla viabilità ordinaria a Crocivia di Sarezzo. Inoltre, con il prolungamento della metropolitana, qualche problema potrebbe trovare soluzione. Anche per la sostenibilità della metropolitana stessa il cui progetto è nato con l'inclusione della Valtrompia».

Flavia Bolis



Traffico sulla 345, una situazione quasi «normale» in Valtrompia

LUMEZZANE
In Valgobbia rombano i motori

LUMEZZANE Da sempre la passione per la meccanica e l'automobile sta di casa a Lumezzane. E infatti la Valgobbia conta su due club di autostoriche: Emmebi 70 Classic e Motori storici Lumezzane. Il primo sodalizio ha in cantiere anche l'organizzazione di una manifestazione a calendario Acì-Sport prevista il 19-20 giugno.

I preparativi da parte del club presieduto da Roberto Danesi, sono sempre più frenetici e il percorso sta prendendo piede con le caratteristiche che soddisferanno sia gli agonisti, sia i semplici appassionati. Mori storici Lumezzane, presenterà invece la sua stagione durante la cena sociale prevista per sabato 28 febbraio alla Taverna Mille Miglia dalle 20.15. Il programma prevede però dalle 19 la visita al museo Mille Miglia. «Sarà una stagione - assicura il presidente Ugo Pasotti - che ci vedrà impegnati in tre manifestazioni di cui quella più significativa sarà quella con e per i ragazzi disabili della Cooperativa CVL in veste di navigatori».